

LA STORIA DEL GALILEO DAL 1914

UN PROGETTO A CURA DI:

MILENA BORIN

CHIARA CIAPETTI

LUCA FORGIONE

ADA PERINI

VERONICA SPERANZA

PROF.SSA DILETTA FERRI

MATERIALE DI RICERCA FORNITO DALLA 3^{°E}



Anno Scolastico 2016/2017

Filippo Maccianti
Lorenzo Masselli
Tommaso Rubechini
Giuditta Zini

LA GRANDE GUERRA



→ *La Prima Guerra Mondiale (1914-1918) fu la più cruenta dopo quella di secessione americana*

LA GRANDE GUERRA



➔ *Iniziata come una guerra lampo derivata da forte
senso nazionalistico e potenziamento bellico
diventò
in breve tempo una guerra di logoramento, con il
fine
della conquista di nuovi territori*

LA GRANDE GUERRA

Ogni giovane vita smorzata nel fiore degli anni non sarà mai lasciata immemore, e siamo qui per riportare la storia non asetticamente e Sterilmente, ma in modo che lasci spunti di meditazione e ispirazione e al fine di una ricerca che conduca emeriti esiti associabili al nostro glorioso istituto. Riportiamo quindi qui di seguito le informazioni da noi trovate di questi soldati, mediante un lavoro di ricerca storica in archivio digitale e non.



LA GRANDE GUERRA

Abbiamo preso la decisione di compiere una ricerca sugli effetti della Grande guerra e sul coinvolgimento del nostro Liceo. All'interno del nostro istituto Si trova una lapide di marmo che ricorda i nomi degli studenti che sacrificarono la propria esistenza alla difesa della patria.



I CADUTI DELLA GRANDE GUERRA

<p>via de' Bianchi, 6, II.</p>	<p>Storia Geografia (2) Filosofia Matematica Storia Naturale Fisica e Chimica Ginnastica</p>		<p>due</p>	<p>due</p>	<p>due</p>	<p>due</p>	<p>due</p>	<p>due</p>
<p>Gombasseri - Frascani Eugenio</p> <p>Adfondo, Frascani,</p> <p>6 febbraio 1896,</p>	<p>Italiano { Scritto Orale</p> <p>Latino { Versione dal latino dall'italiano</p> <p>Orale</p> <p>Greco { Scritto Orale</p> <p>Cultura</p> <p>Francese { Scritto Orale</p> <p>Storia Geografia (2) Filosofia Matematica Storia Naturale Fisica e Chimica Ginnastica</p>	<p>otto</p>	<p>due due</p>	<p>quattro quattro cinque</p>	<p>otto</p>	<p>due due</p>	<p>due due</p>	<p>due</p>
<p>via Vigorelli, 17.</p>	<p>Storia Geografia (2) Filosofia Matematica Storia Naturale Fisica e Chimica Ginnastica</p>	<p>due</p>	<p>due due</p>	<p>due due</p>	<p>due</p>	<p>due due</p>	<p>due due</p>	<p>due</p>

12. La storia civile e la geografia storica sono considerate nei libri come se fossero discipline.



Gino Ricciarelli *sottotenente di complemento 133° reggimento della fanteria, appartenente alla Brigata Benevento.*

Nasce a Volterra il 28 Giugno 1893 e muore il 29 Dicembre 1915

a

Santa Lucia nel settore di Tolmino
per ferite riportate in combattimento.

Lapo Niccolini *tenente di reggimento di Nizza, appartenente alla prima cavalleria. Nato il 30 Marzo 1890 a Firenze e muore il 14 Maggio 1916 sul Carso per ferite.*

Fu decorato di medaglia d'argento al Valore Militare.

**Giuseppe Mancini
nato il 10 Febbraio
1893 ad Arezzo
muore il 4 Dicembre
1917**



**nell'ospedaletto da
campo numero 159.
Fu un tenente del
Dodicesimo
Reggimento
Bersaglieri e fu
decorato di
Medaglia D'Oro e
D'Argento al Valore
Militare.**

01 R. LICEO Galileo - FIRENZE.

Registro per gli

Numero d' ordine	GENERALITÀ del CANDIDATO	MATERIE DI ESAME	SCRUTINIO FINALE secondo il vigente regolamento			Risultato SESSIONE ESTIVA	
			Condotta	Profilto		Prova scritta	Prova orale
				Scritto	Orale		
19	Galugi Gino figlio del <i>Luigi Galugi</i> nato a <i>Fiesole</i> il <i>14</i> <i>Gennaio</i> <i>1892</i> proveniente dalla <i>M. S. A.</i> abitante <i>P. S. Sella</i>	Italiano Latino { Versione dal latino { dall'italiano Greco Storia e Geografia Filosofia Matematica Fisica e Chimica Storia Naturale Cult. greca	<i>dieci</i>	<i>otto</i>	<i>otto</i>	<i>otto</i>	<i>otto</i>
				<i>sette</i>	<i>otto</i>	<i>otto</i>	
					<i>otto</i>		
					<i>otto</i>		
							<i>cinque</i>
					<i>sei</i>		
					<i>otto</i>		
					<i>neve</i>		

ROBERTO CELLAI

Grandissimo uomo e militare della marina, emerito capitano di Corvetta in egregio servizio attivo del valoroso 111 Reparto d'Assalto.

Si commemora tristemente ricordandone la magnificenza con una Medaglia bronzea al valore Militare.

Nacque a Firenze il lontano 2 Aprile 1891 e morì sul Montello il triste giorno 19 Giugno 1918 a causa di ferite serie e mortali riportate nel valoroso combattimento.

In suo onore i suoi stessi commilitoni cantavano una canzone le fredde notti per darsi coraggio:

' IL NOSTRO BATTAGLIONE HA VINTO SUL MONTELLO,
PERCHÈ C'ERA CON NOI
IL NOSTRO COLONNELLO!'

Luigi Catastini,
sottotenente di artiglieria da Sardegna 13° re
ggimento.
Medaglia di bronzo al valore militare. Nasce a
Firenze il 23 Marzo 1891 e muore il 2 Agosto
1915 a Catastini.



Mario Danese, sottotenente di complemento del 10° reggimento fanteria della Brigata Regina. Medaglia d'argento al Valore Militare. Nasce a Pistoia il 23 Luglio 1891 e muore per ferite riportate in battaglia all' Ospedaletto de Campo 73 il 15 Novembre 1915

Domenico Corradini, soldato del 77° reggimento della fanteria della brigata Toscana. Nasce a Piazza del Serchio in provincia di Lucca e muore in prigionia per malattia il 4 Febbraio 1918.

ANTONIO DORE

Antonio Dore nasce a Firenze il 26 Maggio 1885 .
Era figlio di Silvio Dore e Cesarina Bocchiola.
Il padre ,ispettore capo delle ferrovie
Dello Stato ,fu un uomo con grande senso patriottico che
Trasmise ciò in cui credeva al figlio .

Fiero della sua origine sarda ,coraggioso e intraprendente
Combattè contro l'Impero Austro-Ungarico facendo parte
Della [Brigata Sassari](#) .

Nel combattimento fu ferito alla testa da una pallottola
Nemica .

Nell'agosto del 1917 guarì completamente,sebbene la ferita
Sembrasse mortale , superando le aspettaive dei medici.

Dopo la sorprendente ripresa, lavorò come giudice nella terza sezione del
Tribunale militare di Roma ; appena giunsero tristi notizie dal fronte
alla fine d'ottobre, rimase profondamente scosso ,da lì a poco ebbe una
Forte ricaduta sia morale che fisica .

Dopo tante sofferenze, alla vigilia della pubblicazione del decreto che lo
Nominava maggiore con anzianità , morì la mattina del 12 Dicembre 1917 .

Devoto fin dalla tenera età alla bandiera Italiana ,frequentò la scuola
Militare di Modena a vent'anni, ne uscì sottotenente di fanteria .
Dimostrò il suo valore durante la [guerra Libica](#) (1911-1912) mentre
Era comandante di un [reparto di ascari](#) ; successivamente per aver adempito
Eccellentemente il suo compito ricevette un encomio solenne ed in seguito
Una medaglia di bronzo .

ANTONIO DORE

Figlio dell'ing. Silvio, Ispettore capo delle Ferrovie dello Stato, e di Cesarina Bocchiola, nacque in Firenze il 26 maggio 1885: nacque



Antonio Dore.

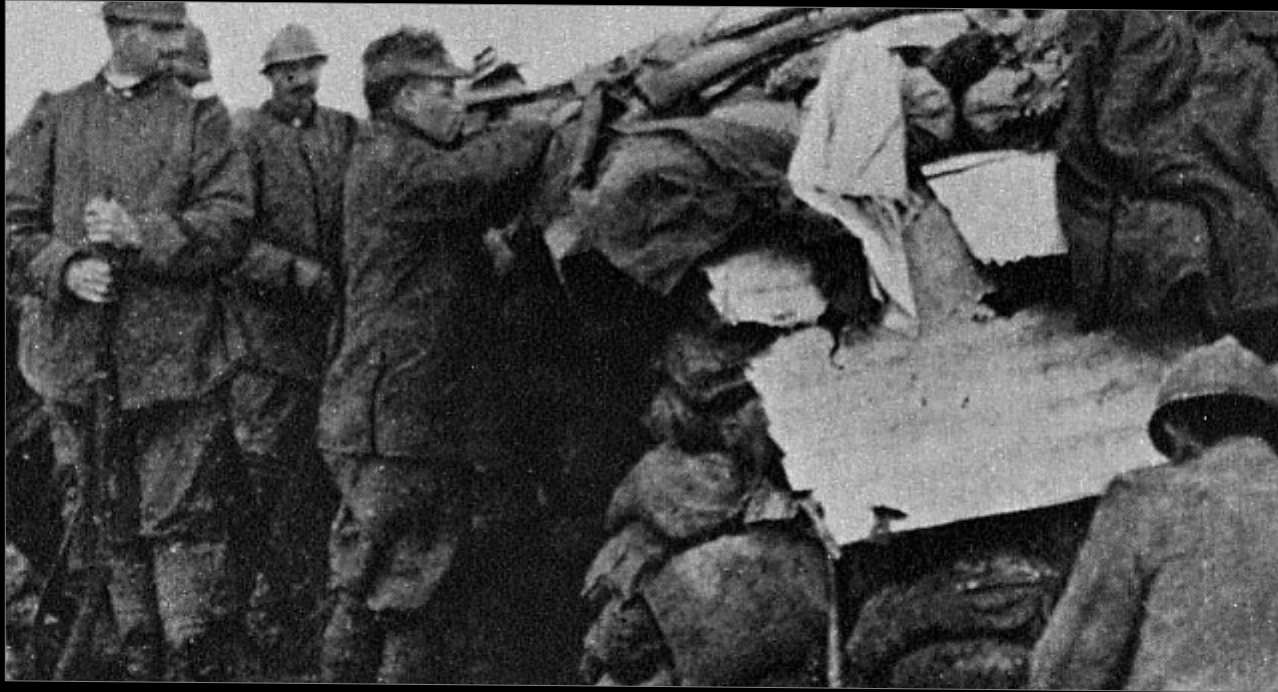
soldato come si nasce poeta. I familiari rammentano con quanto commosso fervore egli salutasse, ancora bambino, la nostra bandiera, e custodisse tra le immagini dei suoi, per i quali ebbe sempre tenerezza immensa, il ritratto del Re: quasi stupiva, nel mite fan-

ANTONIO DORE

GIACOMO SINIGALLIA

**Giacomo Sinigallia fu uno studente del Liceo Classico Galileo , purtroppo non è specificato L'anno in cui lo frequentò.
Di lui abbiamo rinvenuto poche informazioni
Ma possiamo dire con certezza che , dopo la Sua morte, ricevette un encomio nel quale Veniva lodata la sua profonda dedizione Verso la religione ebraica e gli veniva Attribuito il merito della fondazione di una Delle prime comunità Israelitiche a Firenze Negli anni 30 .
Era un assiduo frequentatore del centro di Cultura ebraica e li conobbe la giovane Donna ebrea che sarebbe divenuta sua moglie.
Ricevette una ferrea educazione ,della quale Diede il merito fino ai suoi ultimi giorni alla madre, La quale definiva affettuosamente come La sua "prima amica" .**





Giacomo si arruolò nella Fanteria e nell'Artiglieria della scuola militare di Caserta, combattè per l'Italia a Caporetto facente parte della Brigata Granatieri insieme al suo compagno e caro amico Bruno Pisa.

“Furono volontari i nostri morti, e di quel volontariato che non si manifesta con un gesto Pomposo e in un momento di ebbrezza, ma di quello più profondo e vero .. “

Questa frase è stata estrapolata dal libro che fu scritto in suo onore, celebra il suo animo forte e coraggioso, e quello dei suoi compagni che andavano a combattere Senza essere inebriati dall'alcool, ma con la piena coscienza di ciò a cui andavano incontro.



MARIO TERROSI

**Aveva ventidue anni quando si spense
Alle tre e un quarto il 16 Gennaio 1916,
Sottotenente del secondo reggimento
Di fanteria dell'undicesima compagnia.**

Era molto legato ai suoi familiari , al Fratello Piero e in particolare alla madre della quale Conservava una foto che portava sempre con sé .

Dopo aver frequentato la scuola militare di Modena fu trasferito

Per venti giorni in una nuova compagnia , in cui legò particolarmente

Con i suoi compagni che definiva come “fratelli” .

Viene ricordato come un ragazzo pallido e timido , molto malinconico ,

Ma comunque generoso e disponibile nei confronti dei suoi compagni .

Nonostante la sua giovane età dimostrò fin da subito grande valore

E coraggio , virtù che gli furono riconosciute anche dopo la morte.

Fu proprio questo animo altruista che però lo condannò alla morte ,

Infatti si spense a causa di un colpo di una mitragliatrice , mentre Prestava soccorso ad un suo commilitone .

I.

In questo primo allegato raccogliamo le testimonianze del valore militare di Mario. Prima fra tutte quella del suo Colonnello contenuta in una nobilissima lettera diretta al padre cav. avv. A. Terrosi.

29/1. 916

Preg.mo Sig. Terrosi,

È con sommo dolore che mi rivolgo a Lei, alla desolata madre e congiunti, per comunicare la morte del sottotenente Sig. Mario Terrosi, morte degna dei soldati d'Italia, sereni, forti e decisi sempre a non cedere un palmo della terra conquistata col sangue fraterno.

Mario Terrosi è stato ucciso dal piombo nemico, è caduto fra i suoi soldati, col petto al nemico, col cuore alla Patria, col pensiero alla famiglia, sereno del compiuto dovere.

▲ ▲ 23

Questa è la parte iniziale della lettera che il Colonnello Scrisse al padre di Mario , per comunicargli la triste Morte del suo amato figlio .

PIERO PICHI SERMOLLI



..... riorge
chi per la Patria cade ne la Santa luce de l'Armi.

CARDUCCI

Piero Pichi Sermolli nasce il 23 settembre del 1896, a san Sepolcro in provincia di Arezzo. Studia al liceo classico Galileo di Firenze, e appena terminati gli studi, fu chiamato alle armi. Decise di fare il corso per diventare ufficiale, perciò Modena era la città perfetta per svolgere questo corso. Terminato il corso fu subito mandato in guerra sotto il comando del tenente colonnello Bodino, sul Monte Nero che si trova sulle Alpi Giulie. Sulle Alpi svolge varie campagne militari fino a quando nella battaglia di Zellonkofel, fu preda di un bombardamento degli Austriaci, dove fu colpito a sangue freddo da una bomba lanciata da un soldato nemico. Risultò gravemente ferito e il suo corpo registrò 23 ferite. Sopravvisse a questo evento e fu soccorso da alcuni sui compagni che lo portarono all'ospedale da campo vicino. Per tranquillizzare i suoi cari sull'avvenuto gli inviò numerose lettere. Prima di sei mesi non guarì del tutto, e fu in grado solo il 22 Marzo del 1917 di tornare nel Battaglione Pinerolo. Dopo poco più di un mese si ritrovò a stare 96 ore sotto i proiettili delle mitragliatrici nemiche.

Dopo queste interminabili ore, fu in grado anche di salvare il suo comandante che era ferito. Purtroppo pochi giorni dopo esser sopravvissuto a questo evento morì assieme ad altri quattro compagni sulla cima del monte Ortigara, che si trova tra il Veneto e il Trentino, il 20 giugno del 1917. Il suo capitano Onorato Morello tranquillizzò la sua famiglia assicurando loro che la salma al termine della guerra sarebbe stata portata nella cappella gentilizia di San Sepolcro dove già giacevano dei suoi avi. Dopo la sua morte fu consegnata alla sua famiglia una medaglia d'argento al valore militare per essere tornato in guerra, dopo esser stato ferito.

PAOLO EMILIO DEL VIVO



Paolo Emilio Del Vivo ha studiato in varie città come Firenze, Pisa, Bologna e Livorno, in quest'ultima nacque nel 1893.

Fin da bambino si mostrò molto interessato agli studi, ma d'altro canto non ebbe molti amici. Frequentò il liceo classico Galileo di Firenze, si laureò all'università di Pisa in

Economia, poichè nella sua breve vita si dedicò al socialismo. Pur essendo un Economista amava l'arte la poesia e la storia. Era una persona molto famosa tanto che nel 1915 nella piazza di S. Caterina a Pisa fu costretto dalla folla, dopo che era stato riconosciuto, a parlare di socialismo alla folla in assenza dell'intervenista che aveva progettato il convegno. Nello stesso anno accettò di arruolarsi, e dopo l'arruolamento si recò a Modena dove fece un corso di allievo ufficiale.

Terminato il corso ricevette l'ordine di partire per la guerra e fu fiero di servire il suo paese. Scrisse numerose lettere ai familiari quando si trovava in trincea sul Carso a pochi metri dai nemici.

Morì nella stessa trincea a causa di un colpo di cannone, che gli squarciò il capo. La notizia della sua morte raggiunse molto presto i suoi familiari che fecero realizzare una tomba monumentale per lui da un architetto romano, fortunatamente il suo corpo non arrivò mai a Firenze e giace ancora in terra lontana.